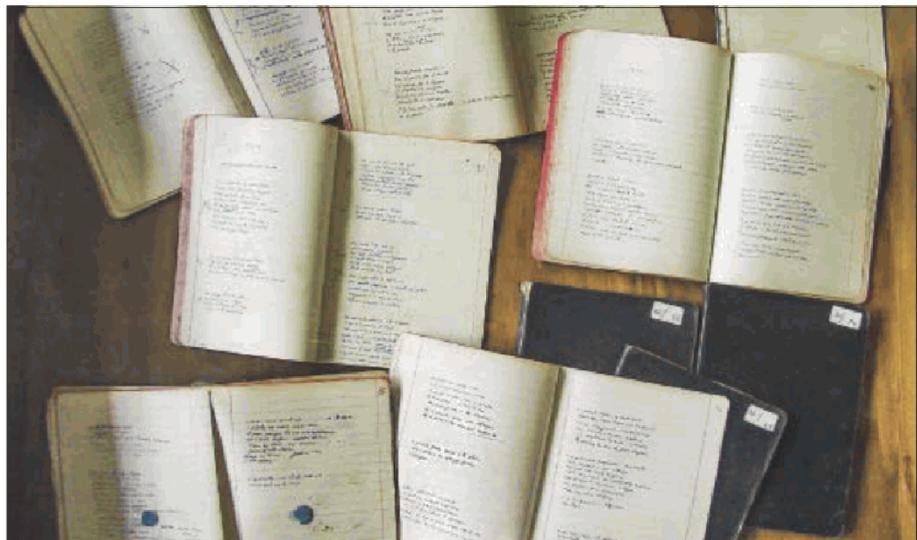


Non seppellite il tesoro poetico di Lorenzo Calogero

di OTTAVIO ROSSANI

Si conclude a Melicuccà, piccolo paese natale di Lorenzo Calogero (oggi con appena 808 abitanti), l'intenso programma della Festa della Poesia che da venerdì scorso sta commemorando il grande poeta calabrese Lorenzo Calogero e la sua opera edita e inedita, con interventi critici, letture poetiche, e mostre, tra cui anche l'opera originale di Emilio Isgrò "Un'orchidea ora splende nella mano" (il maestro "cancellatore"), che arricchisce la copertina del nuovo libro antologico sul poeta che è stato presentato, "Poesie scelte 1932-1960", a cura di Nino Cannatà, con la prefazione di Aldo Nove e la traduzione inglese di John Taylor, per le Edizioni Lyriks, ma anche documentari e videorassegne dedicate al poeta negli ultimi vent'anni. Durante la tre giorni sono intervenuti e stanno ancora intervenendo i poeti italiani Aldo Nove, Tiziano Scarpa, Vivian Lamarque, Gilda Policastro, Michele Caccamo, Franca Mancinelli; l'attore/regista Giancarlo Cauteruccio; il giornalista e critico letterario Vittorino Curci; Nicola Crocetti, l'editore della rivista "Poesia", che in diverse occasioni ha pubblicato critiche sull'opera di Calogero. Aldo Nove insieme con Nino Cannatà, è con-direttore artistico del Festival dedicato a Calogero. Vi partecipano anche altri poeti (in particolare il calabrese Daniel Cundari), e musicisti, intellettuali, professori, artisti, e performer. Chi fosse interessato all'iniziativa, può consultare per l'intero programma il sito: <https://www.lyriks.it/festa-della-poesia-lorenzo-calogero/>.

Ricordiamo che Calogero è stato definito da Montale, post mortem, il Rimbaud italiano. E Carmelo Bene, con la sua tendenza ad assolutizzare, lo ha battezzato come "il più grande poeta del Novecento italiano". E Leonardo Sinisgalli, che è stato il primo a riconoscergli la patente di grande poeta, ha sottolineato che Calogero ha avuto per la poesia "una dedizione disperata e mostruosa". Nonostante i riconoscimenti in vita, Calogero dopo il suicidio è stato lentamente dimenticato, e tuttavia è sempre "risorto" per la grande passione di al-



Alcuni degli oltre 800 quaderni manoscritti di Lorenzo Calogero che attendono di essere studiati

cuni poeti e alcuni critici. Ma non a sufficienza, come meriterebbe.

A parte la presentazione della nuova antologia delle poesie di Calogero a cura di Nino Cannatà, con la prefazione di Aldo Nove (quasi 600 pagine, con testi editi e inediti, con fotografie, manoscritti e disegni del poeta, con sue poesie e riflessioni in prosa inedite dai quaderni manoscritti del 1936 e del 1957), e nonostante decine di sostenitori anche all'interno delle istituzioni regionali, il vero mistero che sottende a questa Festa della Poesia di Melicuccà, e che prima o poi dovrà essere affrontato, è il blocco dei quindicimila versi inediti che sono depositati nell'Unical (Università della Calabria ad Arcavacata). La domanda è: perché dopo tredici anni dalla donazione fatta dalla famiglia del poeta all'Università dei circa 800 preziosi quaderni pieni di versi scritti a mano dall'autore, e ora digitalizzati dall'ateneo, non vengono studiati né in appo-

siti convegni né in tesi di laurea? Perché l'Università non si è mai fatta sostenitrice di pubblicazioni mirate degli inediti o comunque con studi appropriati sul piano critico?

Sono domande che probabilmente non vengono fatte non sono state fatte in questa tre giorni della Festa, ma che attendono una doverosa risposta. Un tesoro letterario di così grande rilievo non può restare sepolto negli archivi informatici dell'ateneo cosentino. Meno male che il sindaco di Melicuccà, Vincenzo Oliverio, in occasione di questo festival, che ha sostenuto il quesito, e se lo è posto pubblicamente in un comunicato. Ha detto: «Spero che finalmente possano tornare a Melicuccà, quantomeno le copie digitali dei quaderni manoscritti di Calogero presenti negli archivi della Università della Calabria». Ce lo auguriamo anche noi, quantomeno. Ma soprattutto che l'Unical si apra agli studiosi della poesia italiana.